



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R. MORZENTI"
Via Bracchi snc. - 26866 Sant' Angelo Lodigiano (LO)
Tel. e Fax: 0371/90591 - C.F. 92559840159 - C.M. LOIC81600L
codice univoco fatturazione elettronica: UFGDQF
Sito web: www.icmorzenti.edu.it
Postacert: loic81600l@pec.istruzione.it - mail loic81600l@istruzione.it



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

I.C. "R. MORZENTI"

a.s. 2025-2026

Collegio Docenti del 14.05.2026 Delibera N. 88/2025-26

Consiglio di Istituto del 15.05.2026 Delibera N. 57/2025-26

PREMESSA

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento... ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi... documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze...”

La valutazione, dunque, deve diventare oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico e delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali degli alunni. La valutazione, condivisa con gli studenti, diviene così uno strumento che permette loro di diventare protagonisti del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. È un processo sistematico e continuo, coerente con l'offerta formativa delle scuole e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. È effettuata con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione riguarda le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'offerta formativa, fornendo le basi per un giudizio di valore. Lo scopo della valutazione non è quello di classificare gli alunni, ma quello di capirli e aiutarli nella loro formazione, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Il nostro Istituto – in linea con i principi fondanti del nostro PTOF - ribadisce e conferma l'obiettivo di garantire agli alunni con bisogni educativi speciali una valutazione attenta a garantire lo sviluppo delle potenzialità non solo nell'apprendimento, ma anche nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

1. LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere compresi e osservati, più che misurati. Per questo motivo l'osservazione attenta e il confronto fra le docenti, garantito dalla

compresenza, risulta uno strumento efficace per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo. A tale scopo si utilizzano griglie/schede appositamente predisposte per evidenziare le difficoltà che possono emergere durante tutto il percorso scolastico, per monitorare gli eventuali progressi e per pianificare eventuali strategie di recupero. Il fatto di tener traccia di queste problematiche permette poi di avere per l'alunno all'ingresso alla scuola primaria, un quadro più completo e pertinente, che integra le schede e i colloqui per il passaggio delle informazioni alla scuola successiva.

2. LA NUOVA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le LINEE GUIDA dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 indicano come opportuno *“sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato”*.

La legge 150/2024 ha successivamente stabilito quanto segue: *“A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.”* Pertanto, a seguito del Decreto Ministeriale n.3 del 9.01.25 e della Nota Ministeriale n. 2867 del 23 gennaio 2025, il Collegio Docenti del 20 marzo 2025, ha deliberato nuove rubriche valutative (delibera n. 85/2024-25) che saranno utilizzate a partire dal secondo quadrimestre.

2.1 CRITERI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI **Nel rispetto della nuova normativa, i dipartimenti disciplinari della scuola primaria hanno adeguato le rubriche valutative in uso.**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio, attraverso giudizi sintetici.

I giudizi sintetici da utilizzare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente (allegato A - O.M. n.3 del 9 gennaio 2025),

pertanto non si farà più uso dei precedenti livelli: “in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato”.

Le prove di verifica saranno accompagnate da una griglia di valutazione dove, per ciascun obiettivo, sarà indicato il giudizio sintetico affiancato da una descrizione del livello di apprendimento raggiunto. Sul registro elettronico invece, per ciascun obiettivo comparirà soltanto il giudizio sintetico.

Per la valutazione delle discipline che prevedono osservazioni sistematiche e/o valutazioni trasversali (tecnologia, arte, educazione civica, motoria o musica) il giudizio sintetico del singolo obiettivo deve essere accompagnato dalla descrizione presa dalla relativa rubrica valutativa che deve però essere copiata manualmente nello spazio dedicato del registro elettronico.

Questi giudizi saranno utilizzati nel documento di valutazione come sintesi finale del processo formativo acquisito da ciascun alunno in ogni singola disciplina.

Il documento di valutazione sarà impostato come segue: DISCIPLINA - OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - GIUDIZIO SINTETICO - DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO (come da Allegato A dell'O.M.2025).

La valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento sarà correlata a quanto previsto dal PEI o dal PDP.

Le nuove rubriche valutative approvate nel Collegio Docenti del 20 marzo 2025 diventano parte integrante del presente protocollo di valutazione.

2.2 DESCRITTORI DEL PROCESSO FORMATIVO

Nel processo formativo di ciascun alunno, in sede di valutazione quadrimestrale, oltre ai livelli registrati attraverso la misurazione delle verifiche scritte, orali e pratiche inerenti agli obiettivi di apprendimento, saranno presi in debita considerazione gli indicatori che definiscono il giudizio globale (vedi paragrafo 2 VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI). La valutazione non sarà, quindi, data solo dalla media aritmetica, ma anche dagli esiti del processo formativo in termini qualitativi piuttosto che quantitativi. Tale modalità di valutazione eviterà di scadere nella semplice misurazione degli apprendimenti, ma si configurerà come una vera e propria valutazione formativa. L'istituzione scolastica attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

3 LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è stata oggetto della riforma introdotta dalla legge n. 107/2015, cui sono seguiti:

- il D.lgs. n. 62/2017 (disciplinante sia la valutazione periodica e finale nel primo ciclo sia gli esami di Stato di I e II grado);
- il DM n. 741/2017 (dedicato agli esami di Stato di primo grado);
- il DM n. 742/2017 (dedicato alla certificazione delle competenze);
- il DM. n.14 del 30 gennaio 2024 che sostituisce i modelli di certificazione delle competenze che hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.
- le Linee Guida sulla certificazione delle competenze.

È stata poi emanata la legge n. 92/2019 che ha introdotto l'insegnamento trasversale di educazione civica, con relativa autonoma valutazione.

Nel corso degli anni, inoltre, Il Ministero ha emanato una serie di note (prot. 1865/2017 e alle successive note prot. 312/2018, prot. 7885/2018 e prot. 5772/2019, prot.4155/2023) volte a fornire indicazioni e chiarimenti sulle sopra menzionate disposizioni normative.

4. VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI FORMAZIONE E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione di ogni alunno ha per oggetto il processo formativo e i risultati ottenuti nelle singole discipline ed è integrata dal giudizio di comportamento. Le seguenti griglie vogliono essere un supporto alla compilazione del giudizio globale degli alunni, riportato sul Documento di Valutazione. Sarà facoltà dell'équipe pedagogica e dei Consigli di Classe personalizzare la descrizione dell'alunno, al fine di fornire alle famiglie un quadro il più possibile autentico e personalizzato.

4.1 SCUOLA PRIMARIA - PRIMO QUADRIMESTRE

INDICATORI PER LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO SCUOLA PRIMARIA

Il giudizio del PROCESSO FORMATIVO nel documento di valutazione dell'alunno si ricaverà considerando i seguenti 5 indicatori

La frequenza alle lezioni di è	regolare	abbastanza regolare	discontinua	irregolare
L'alunno si impegna in modo...(*)	costante e produttivo	costante ed adeguato	costante, ma superficiale	molto superficiale e/o raramente
Dimostra un livello di autonomia nel lavoro...	pienamente raggiunto	generalmente raggiunto	parzialmente raggiunto	in fase di acquisizione
Rispetto alla situazione di partenza, il suo percorso formativo mette in evidenza...	significativi e costanti progressi	buoni/discreti progressi	modesti/alcuni progressi	pochi progressi
Il grado di apprendimento raggiunto è complessivamente ...	ottimo/ distinto	buono/ discreto	sufficiente	parziale in alcune/ molte discipline

(*) nel caso in cui ci fosse disparità tra l'impegno a scuola e a casa è possibile specificare Per le classi prime (o per nuovi inserimenti) della scuola primaria si consiglia di iniziare il giudizio globale con un'introduzione che faccia riferimento all'inserimento dell'alunno nel nuovo grado di istruzione. Le voci che potranno essere utilizzate sono le seguenti: "si è inserito positivamente/con gradualità/non si è ancora inserito nella nuova realtà scolastica".

4.2 SCUOLA PRIMARIA - SECONDO QUADRIMESTRE

Gli indicatori e descrittori per la scuola primaria sono stati predisposti per le classi prime, seconde e terze e per le classi quarte e quinte.

Classi I-II-III				
Nel corso del 2° quadrimestre l'alunno ha frequentato in modo	regolare	abbastanza regolare	discontinuo	irregolare
Ha mantenuto/ ha dimostrato un impegno	assiduo e proficuo	costante	generalmente costante	discontinuo e/o superficiale
Ha affrontato le attività scolastiche dimostrando	piena responsabilità	adeguata responsabilità	sufficiente responsabilità	parziale responsabilità
Ha maturato un	ottimo grado di autonomia	buon grado di autonomia	parziale grado di autonomia	grado di autonomia in fase di acquisizione
Nelle esecuzioni dei propri lavori è stato	preciso e/o ordinato	ordinato	poco preciso	frettoloso e/o disordinato
Al termine dell'anno scolastico il suo percorso formativo mette in evidenza	validi e significativi progressi	costanti e regolari progressi	modesti progressi	pochi progressi
Il grado di apprendimento raggiunto è	ottimo/ distinto	buono/ discreto	sufficiente	parziale in alcune/ molte discipline

Classi IV-V				
Nel corso del 2° quadrimestre l'alunno ha frequentato in modo	regolare	abbastanza regolare	discontinuo	irregolare
Ha mantenuto/ ha dimostrato un impegno	assiduo e proficuo	costante	generalmente costante	discontinuo e/o superficiale
Ha affrontato le attività scolastiche dimostrando	piena responsabilità	adeguata responsabilità	sufficiente responsabilità	parziale responsabilità
Ha maturato un	ottimo grado di autonomia	buon grado di autonomia	parziale grado di autonomia	grado di autonomia in fase di acquisizione
Nelle esecuzioni dei propri elaborati è stato	preciso e/o ordinato	organizzato/ sicuro	da supportare/ meccanico	approssimativo/ dispersivo/ impreciso
Il metodo di studio è risultato	autonomo e produttivo	autonomo ed efficace	approssimativo	da supportare
Al termine dell'anno scolastico il suo percorso formativo mette in evidenza	validi e significativi progressi	costanti e regolari progressi	modesti progressi	pochi progressi
Il grado di apprendimento raggiunto è	ottimo/ distinto	buono/ discreto	sufficiente	parziale in alcune/ molte discipline

4.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PRIMO QUADRIMESTRE

INDICATORI PER LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il giudizio del PROCESSO FORMATIVO nel documento di valutazione dell'alunno si ricaverà considerando i seguenti 6 indicatori

(*) L'alunno/a... (<i>* solo per le classi seconde e terze almeno nel I quadrimestre</i>)	è consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire	è consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a gestirli	riconosce generalmente le proprie capacità e i propri punti deboli	riconosce i propri punti di forza e di debolezza se guidato
Si impegna in modo...	costante e produttivo (partecipando con motivazione ed interesse anche ad attività/laboratori opzionali)	costante ed adeguato (partecipando anche ad attività/laboratori opzionali)	costante, ma superficiale	molto superficiale e/o raramente
Dimostra un livello di autonomia nel lavoro...	pienamente raggiunto	generalmente raggiunto	parzialmente raggiunto	in fase di acquisizione
Il metodo di studio risulta...	organico ed efficace	efficace	da consolidare	approssimativo
Rispetto alla situazione di partenza/alle sue potenzialità il suo percorso formativo mette in evidenza...	significativi e costanti progressi	buoni progressi	modesti progressi	pochi progressi / non si sono evidenziati progressi.
I risultati raggiunti rivelano un...	eccellente livello di apprendimento (10) notevole livello di apprendimento (9 - 9 ½)	più che buono livello di apprendimento (8 ½) buon livello di apprendimento (8) livello di apprendimento più che soddisfacente (7 ½)	soddisfacente livello di apprendimento (7), livello di apprendimento più che sufficiente (6½) livello di apprendimento sufficiente (6)	livello di apprendimento non sufficiente / carente (sotto il 6) / scarso (4) in alcune/ molte discipline

4.4 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO-SECONDO QUADRIMESTRE

Nel corso del secondo quadrimestre/ dell'anno l'alunno/a...	ha dimostrato/ continuato a dimostrare consapevolezza delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li ha gestiti	ha acquisito (maggior) consapevolezza delle proprie capacità e dei propri punti deboli e ha iniziato a gestirli	ha dimostrato di riconoscere generalmente le proprie capacità e i propri punti deboli ma non sempre ha saputo gestirli	ha manifestato la necessità di una guida per riconoscere i propri punti di forza e di debolezza
Ha mantenuto/ ha dimostrato un impegno	(più/meno) costante / proficuo / assiduo (partecipando con motivazione ed interesse anche ad attività/laboratori opzionali)	regolare (partecipando anche ad attività/laboratori opzionali)	generalmente adeguato	(più) saltuario / superficiale / discontinuo
Ha confermato/ dimostrato/ acquisito/ raggiunto una autonomia nel lavoro	notevole / completa / piena	adeguata / buona	parziale/ da consolidare / da migliorare	limitata / in fase di acquisizione
Ha applicato/ acquisito un metodo di studio / Ha continuato ad applicare un metodo di studio	autonomo / efficace / produttivo	organizzato / sicuro	da supportare / mnemonico	approssimativo / poco efficace / dispersivo
Rispetto alla situazione di partenza...	si sono evidenziati notevoli / significativi progressi	si sono evidenziati costanti progressi	si sono evidenziati lievi/alcuni progressi	si sono evidenziati progressi molto limitati / non si sono evidenziati progressi.

I risultati raggiunti rivelano un	eccellente livello di apprendimento (10) notevole livello di apprendimento (9 - 9 ½)	più che buono livello di apprendimento (8 ½) buon livello di apprendimento (8) livello di apprendimento più che soddisfacente (7 ½)	soddisfacente livello di apprendimento (7), livello di apprendimento più che sufficiente (6 ½) livello di apprendimento sufficiente (6)	livello di apprendimento non sufficiente / carente (sotto il 6) / scarso (4) in alcune/molte discipline
---	--	--	--	---

5. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il giudizio di comportamento ha una forte valenza educativa, poiché è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato alla partecipazione al dialogo educativo, alla correttezza degli atteggiamenti e alla limitazione delle assenze. L'attribuzione del giudizio spetta all'Equipe pedagogica, e/o all'intero Consiglio di Classe in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità. La valutazione del comportamento viene espressa mediante giudizio descrittivo che verrà formulato sulla base dei singoli descrittori indicati nelle sottostanti griglie, che verranno presentate alle famiglie e pubblicate sul sito dell'istituto, in modo da garantire trasparenza nella valutazione. Alla Scuola Secondaria di Primo Grado il giudizio descrittivo sarà accompagnato da un voto, secondo quanto stabilito dalla Legge 150/24, dal Decreto Ministeriale n.3 del 9.01.25 e dalla Nota Ministeriale n. 2867 del 23 gennaio 2025. Il Collegio dei Docenti del 15 maggio 2025 con il presente documento delibera che il voto di comportamento non concorrerà alla media finale delle discipline.

5.1 SCUOLA PRIMARIA

Il giudizio del COMPORTAMENTO nel documento di valutazione dell'alunno si ricaverà considerando i seguenti 6 indicatori recuperati dalle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.

SCUOLA PRIMARIA I QUADRIMESTRE			
Competenze chiave di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livello
Competenze sociali e civiche	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle regole	Rispetta sempre/in modo scrupoloso le regole, gli ambienti e le persone della scuola	Avanzato
		Rispetta in genere le regole, gli ambienti e le persone della scuola	Intermedio
		Rispetta in modo discontinuo le regole, gli ambienti e le persone della scuola	Base
		Rispetta le regole, gli ambienti e le persone della scuola se spronato dall'insegnante	In via di prima acquisizione
	Disponibilità nelle relazioni sociali	Ha instaurato relazioni corrette/rispettose in ogni contesto	Avanzato
		Ha instaurato relazioni positive	Intermedio
		Ha instaurato relazioni talvolta poco corrette e rispettose	Base
		Necessita della mediazione dell'insegnante per instaurare relazioni positive	In via di prima acquisizione
Consapevolezza ed espressione culturale	Partecipazione alla vita scolastica	Partecipa sempre, in modo attivo, con interventi pertinenti ed originali	Avanzato
		Partecipa con interventi in genere adeguati al contesto	Intermedio
		Partecipa saltuariamente e/o con interventi poco pertinenti/adeguati	Base

		Partecipa solo se stimolato dall'insegnante	In via di prima acquisizione
	Atteggiamento di collaborazione	Collabora in modo attivo/costruttivo, in tutte (nelle diverse) le situazioni scolastiche (in classe, in mensa, durante il gioco e il lavoro, nei diversi spazi della scuola...)	Avanzato
		Collabora in modo positivo/adequato nelle situazioni scolastiche	Intermedio
		Collabora occasionalmente nelle situazioni scolastiche	Base
		Collabora solo se guidato dall'insegnante e solo in alcune situazioni scolastiche	In via di prima acquisizione
	Riconoscimento e accettazione dell'altro nella sua identità e diversità	Mantiene un atteggiamento di accettazione, rispetto e aiuto verso gli altri e i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti in tutte le situazioni scolastiche (in classe, in mensa, durante il gioco e il lavoro, nei diversi spazi della scuola...)	Avanzato
		Mantiene / sviluppa un atteggiamento di accettazione, aiuto verso gli altri e i diversi da sé nelle situazioni scolastiche	Intermedio
		Aiuta gli altri e i diversi da sé solo in alcune situazioni scolastiche	Base
		Aiuta gli altri e i diversi da sé solo se sollecitato e/o supportato dall'insegnante	In via di prima acquisizione

	Conoscenza delle norme che regolano lo “Star bene” proprio e altrui	Rispetta ed applica le norme fondamentali che regolano il proprio benessere e quello altrui (ed. ambientale, ed. alla sicurezza, ed. alla salute, ed. alimentare, ed. all'affettività) in tutte le situazioni scolastiche	Avanzato
		Rispetta ed applica le norme fondamentali che regolano il proprio benessere e quello altrui (ed. ambientale, ed. alla sicurezza, ed. alla salute, ed. alimentare, ed. all'affettività) in alcune situazioni scolastiche	Intermedio
		Rispetta ed applica saltuariamente le norme fondamentali che regolano il proprio benessere e quello altrui (ed. ambientale, ed. alla sicurezza, ed. alla salute, ed. alimentare, ed. all'affettività)	Base
		Applica, solo se sollecitato, le norme fondamentali che regolano il proprio benessere e quello altrui (ed. ambientale, ed. alla sicurezza, ed. alla salute, ed. alimentare, ed. all'affettività)	In via di prima acquisizione

SCUOLA PRIMARIA II QUADRIMESTRE

Competenze civiche di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livello
	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle regole	Ha rispettato sempre/in modo scrupoloso le regole, gli ambienti e le persone della scuola	Avanzato

		Ha rispettato in genere le regole, gli ambienti e le persone della scuola.	Intermedio
		Ha rispettato in modo discontinuo le regole, gli ambienti e le persone della scuola	Base
		Ha rispettato le regole, gli ambienti e le persone della scuola se spronato dall'insegnante	In via di prima acquisizione
Competenze sociali e civiche	Disponibilità nelle relazioni sociali	Ha instaurato relazioni corrette/rispettose in ogni contesto	Avanzato
		Ha instaurato relazioni positive	Intermedio
		Ha instaurato relazioni talvolta poco corrette e rispettose	Base
		Necessita della mediazione dell'insegnante per instaurare relazioni positive	In via di prima acquisizione
	Partecipazione alla vita scolastica	Ha partecipato sempre, in modo attivo, con interventi pertinenti ed originali	Avanzato
		Ha partecipato con interventi in genere adeguati al contesto	Intermedio
		Ha partecipato saltuariamente e/o con interventi poco pertinenti/adeguati	Base
		Ha partecipato solo se stimolato dall'insegnante	In via di prima acquisizione

	Atteggiamento di collaborazione	Ha collaborato in modo attivo/costruttivo, in tutte (nelle diverse) le situazioni scolastiche (in classe, in mensa, durante il gioco e il lavoro, nei diversi spazi della scuola...)	Avanzato
		Ha collaborato in modo positivo/ adeguato nelle situazioni scolastiche	Intermedio
		Ha collaborato occasionalmente nelle situazioni scolastiche	Base
		Ha collaborato solo se guidato dall'insegnante e solo in alcune situazioni scolastiche	In via di prima acquisizione
	Riconoscimento e accettazione dell'altro nella sua identità e diversità	Accetta, rispetta, aiuta gli altri e i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti in tutte le situazioni scolastiche (in classe, in mensa, durante il gioco e il lavoro, nei diversi spazi della scuola...)	Avanzato
		Accetta e aiuta gli altri e i diversi da sé nelle situazioni scolastiche	Intermedio
		Aiuta gli altri e i diversi da sé solo in alcune situazioni scolastiche	Base
		Aiuta gli altri e i diversi da sé solo se sollecitato dall'insegnante	In via di prima acquisizione

	Conoscenza delle norme che regolano lo “Star bene” proprio e altrui	Conosce, rispetta ed applica le norme fondamentali che regolano il proprio benessere e quello altrui (ed. ambientale, ed. alla sicurezza, ed. alla salute, ed. alimentare, ed. all'affettività) in tutte le situazioni scolastiche	Avanzato
		Conosce, rispetta ed applica le norme fondamentali che regolano il proprio benessere e quello altrui (ed. ambientale, ed. alla sicurezza, ed. alla salute, ed. alimentare, ed. all'affettività) in alcune situazioni scolastiche	Intermedio
		Conosce, ma applica saltuariamente le norme fondamentali che regolano il proprio benessere e quello altrui (ed. ambientale, ed. alla sicurezza, ed. alla salute, ed. alimentare, ed. all'affettività)	Base
		Conosce, ma applica, solo se sollecitato, le norme fondamentali che regolano il proprio benessere e quello altrui (ed. ambientale, ed. alla sicurezza, ed. alla salute, ed. alimentare, ed. all'affettività)	In via di prima acquisizione

5.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per il primo quadrimestre il giudizio del COMPORTAMENTO nel documento di valutazione dell'alunno si ricaverà considerando i seguenti 5 indicatori recuperati dalle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.

INDICATORE	DESCRITTORI	VOTO
FREQUENZA E PUNTUALITÀ	L'alunno/a frequenta con regolarità e puntualità (percentuale assenze/ritardi inferiore o uguale 5%)	10
	L'alunno/a frequenta in modo regolare (percentuale assenze/ritardi inferiore al 10%)	9
	L'alunno/a frequenta in modo abbastanza regolare (con ritardi e assenze intorno al 10%)	8
	L'alunno/a frequenta in modo poco assiduo (con ripetuti ritardi e diverse assenze) (15%)	7
	L'alunno/a frequenta in modo discontinuo (con ripetuti ritardi e numerose assenze) (25%)	6
	L'alunno/a frequenta in modo irregolare con ripetuti ritardi e numerose assenze non giustificate nonostante diverse segnalazioni alla famiglia (oltre 30%)	5
INDICATORE	DESCRITTORI	VOTO
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PROPOSTE E AL DIALOGO EDUCATIVO	L'alunno/a partecipa in modo attento e collaborativo alle attività proposte con contributi personali e pertinenti	10
	L'alunno/a partecipa in modo attento e con una buona collaborazione alle attività proposte attraverso contributi pertinenti	9
	L'alunno/a partecipa con attenzione e collaborazione selettive alle attività proposte	8
	L'alunno/a partecipa con attenzione e collaborazione non continuative alle attività proposte	7
	L'alunno/a partecipa e collabora con fatica alle attività proposte, creando occasioni di disturbo e di distrazione	6
	L'alunno/a non partecipa e non collabora alle attività proposte, creando ripetute occasioni di disturbo e di distrazione	5
INDICATORE	DESCRITTORI	VOTO
RISPETTO DELLE REGOLE (REGOLAMENTI SCOLASTICI),	L'alunno/a osserva sempre e in modo responsabile le disposizioni dei regolamenti e le norme previste dalla sicurezza. Ha cura di ambienti, materiali e strutture.	10

AMBIENTI, MATERIALI E STRUTTURE	L'alunno/a rispetta correttamente le disposizioni dei regolamenti e le norme previste dalla sicurezza. Ha cura di ambienti, materiali e strutture.	9
	L'alunno/a rispetta generalmente le disposizioni dei regolamenti e le norme previste dalla sicurezza. Ha cura di ambienti, materiali e strutture (episodi sanzionati con annotazioni sul registro elettronico, max 2 individuali).	8
	L'alunno/a non sempre rispetta le disposizioni dei regolamenti e le norme previste dalla sicurezza. Non sempre ha cura di ambienti, materiali e strutture (episodi di mancato rispetto sanzionati con annotazioni sul registro elettronico, superiori a 2 individuali).	7
	L'alunno/a in modo saltuario rispetta le disposizioni dei regolamenti e le norme previste dalla sicurezza. Non sempre ha cura di ambienti, materiali e strutture (gravi e frequenti episodi di mancato rispetto sanzionati con annotazioni sul registro elettronico e provvedimenti disciplinari).	6
	L'alunno/a non rispetta le disposizioni dei regolamenti e le norme previste dalla sicurezza. Non ha cura di ambienti, materiali e strutture (gravi e frequenti episodi di mancato rispetto sanzionati con annotazioni sul registro elettronico e provvedimenti disciplinari, senza apprezzabili miglioramenti).	5
INDICATORE	DESCRITTORI	VOTO
RISPETTO PERSONE DELLE	L'alunno/a rispetta scrupolosamente i compagni e gli adulti.	10
	L'alunno/a rispetta i compagni e gli adulti.	9
	L'alunno/a rispetta in genere i compagni e gli adulti (episodi sanzionati con annotazioni sul registro elettronico, max 2 individuali).	8
	L'alunno/a rispetta in modo discontinuo i compagni e gli adulti (episodi di mancato rispetto sanzionati con annotazioni sul registro elettronico, superiori a 2 individuali).	7
	L'alunno/a rispetta in modo discontinuo i compagni e gli adulti (gravi e frequenti episodi di mancato rispetto sanzionati con annotazioni sul registro elettronico e provvedimenti disciplinari).	6

	L'alunno/a (spesso) non rispetta i compagni e gli adulti (gravi e frequenti episodi di mancato rispetto sanzionati con annotazioni sul registro elettronico e provvedimenti disciplinari, senza apprezzabili miglioramenti).	5
INDICATORE	DESCRITTORI	VOTO
SENSO DI RESPONSABILITÀ	L'alunno/a assolve con cura e in modo consapevole gli obblighi e doveri scolastici.	10
	L'alunno/a assolve in modo regolare e serio gli obblighi e doveri scolastici.	9
	L'alunno/a assolve in modo regolare gli obblighi e doveri scolastici.	8
	L'alunno/a assolve in modo parziale gli obblighi e doveri scolastici.	7
	L'alunno/a assolve in modo discontinuo gli obblighi e doveri scolastici.	6
	L'alunno/a fatica a portare a termine obblighi e doveri scolastici (svolgimento spesso disatteso).	5

Il voto del COMPORTAMENTO nel documento di valutazione dell'alunno al termine del 2° quadrimestre, sarà formulato utilizzando quanto indicato nella seguente tabella:

INDICATORE	DESCRITTORI	VOTO
FREQUENZA E PUNTUALITÀ	L'alunno/a ha frequentato con regolarità e puntualità (percentuale assenze/ritardi inferiore o uguale 5%)	10
	L'alunno/a ha frequentato in modo regolare (percentuale assenze/ritardi inferiore al 10%)	9
	L'alunno/a ha frequentato in modo abbastanza regolare (con ritardi e assenze intorno al 10%)	8
	L'alunno/a ha frequentato in modo poco assiduo (con ripetuti ritardi e diverse assenze) (15%)	7
	L'alunno/a ha frequentato in modo discontinuo (con ripetuti ritardi e numerose assenze) (25%)	6
	L'alunno/a ha frequentato in modo irregolare con ripetuti ritardi e numerose assenze non giustificate nonostante diverse segnalazioni alla famiglia (oltre 30%)	5
INDICATORE	DESCRITTORI	VOTO
PARTECIPAZIONE ALLE	L'alunno/a ha partecipato in modo attento e collaborativo alle attività proposte con contributi personali e pertinenti	10

ATTIVITÀ DIDATTICHE PROPOSTE E AL DIALOGO EDUCATIVO	L'alunno/a ha partecipato in modo attento e con una buona collaborazione alle attività proposte attraverso contributi pertinenti	9
	L'alunno/a ha partecipato con attenzione e collaborazione selettive alle attività proposte	8
	L'alunno/a ha partecipato con attenzione e collaborazione non continuative alle attività proposte	7
	L'alunno/a ha partecipato e collabora con fatica alle attività proposte, creando occasioni di disturbo e di distrazione	6
	L'alunno/a non ha partecipato e non ha collaborato alle attività proposte, creando ripetute occasioni di disturbo e di distrazione	5
INDICATORE	DESCRITTORI	VOTO
RISPETTO DELLE REGOLE (REGOLAMENTI SCOLASTICI), AMBIENTI, MATERIALI E STRUTTURE	L'alunno/a ha osservato sempre e in modo responsabile le disposizioni dei regolamenti e le norme previste dalla sicurezza. Ha avuto cura di ambienti, materiali e strutture.	10
	L'alunno/a ha rispettato correttamente le disposizioni dei regolamenti e le norme previste dalla sicurezza. Ha avuto cura di ambienti, materiali e strutture.	9
	L'alunno/a ha rispettato generalmente le disposizioni dei regolamenti e le norme previste dalla sicurezza. Ha avuto cura di ambienti, materiali e strutture (episodi sanzionati con annotazioni sul registro elettronico, max 2 individuali).	8
	L'alunno/a non sempre ha rispettato le disposizioni dei regolamenti e le norme previste dalla sicurezza. Non sempre ha avuto cura di ambienti, materiali e strutture (episodi di mancato rispetto sanzionati con annotazioni sul registro elettronico, superiori a 2 individuali).	7
	L'alunno/a in modo saltuario ha rispettato le disposizioni dei regolamenti e le norme previste dalla sicurezza. Non sempre ha avuto cura di ambienti, materiali e strutture (gravi e frequenti episodi di mancato rispetto sanzionati con annotazioni sul registro elettronico e provvedimenti disciplinari).	6
	L'alunno/a non ha rispettato le disposizioni dei regolamenti e le norme previste dalla sicurezza. Non ha avuto cura di ambienti, materiali e strutture (gravi e frequenti episodi di mancato rispetto sanzionati con annotazioni sul registro elettronico e provvedimenti disciplinari, senza apprezzabili miglioramenti).	5

INDICATORE	DESCRITTORI	VOTO
RISPETTO DELLE PERSONE	L'alunno/a ha rispettato scrupolosamente i compagni e gli adulti.	10
	L'alunno/a ha rispettato i compagni e gli adulti.	9
	L'alunno/a ha rispettato in genere i compagni e gli adulti (episodi sanzionati con annotazioni sul registro elettronico, max 2 individuali).	8
	L'alunno/a ha rispettato in modo discontinuo i compagni e gli adulti (episodi di mancato rispetto sanzionati con annotazioni sul registro elettronico, superiori a 2 individuali).	7
	L'alunno/a ha rispettato in modo discontinuo i compagni e gli adulti (gravi e frequenti episodi di mancato rispetto sanzionati con annotazioni sul registro elettronico e provvedimenti disciplinari).	6
	L'alunno/a (spesso) non ha rispettato i compagni e gli adulti (gravi e frequenti episodi di mancato rispetto sanzionati con annotazioni sul registro elettronico e provvedimenti disciplinari, senza apprezzabili miglioramenti).	5
INDICATORE	DESCRITTORI	VOTO
SENSO DI RESPONSABILITÀ	L'alunno/a ha assolto con cura e in modo consapevole gli obblighi e doveri scolastici.	10
	L'alunno/a ha assolto in modo regolare e serio gli obblighi e doveri scolastici.	9
	L'alunno/a ha assolto in modo regolare gli obblighi e doveri scolastici.	8
	L'alunno/a ha assolto in modo parziale gli obblighi e doveri scolastici.	7
	L'alunno/a ha assolto in modo discontinuo gli obblighi e doveri scolastici.	6
	L'alunno/a ha faticato a portare a termine obblighi e doveri scolastici (svolgimento spesso disatteso).	5

6. ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

L'Istituto mette in atto nella scuola primaria e secondaria la pratica delle prove oggettive trasversali, attraverso l'azione di programmazione a livello di

dipartimento disciplinare, la calendarizzazione sistematica e la condivisione dei criteri di valutazione, con lo scopo di tendere ad un'armonizzazione dei curricoli e delle pratiche didattiche all'interno dell'Istituto. L'accertamento degli apprendimenti disciplinari nella scuola primaria parte dall'osservazione sistematica del processo formativo e si completa mediante verifiche bimestrali e quadrimestrali strutturate per obiettivi e compiti di realtà; nella scuola secondaria si effettua attraverso prove in itinere e sommative a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...).

È previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili.

Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe
- Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione.

Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono quindi mediante:

a) **Verifiche scritte:** Prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati. Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o svantaggio debitamente documentate dagli enti e servizi competenti. Si specifica che le verifiche scritte vanno restituite di norma nell'arco di quindici giorni.

b) **Verifiche orali:** Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte. Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare

a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata tempestivamente sia agli alunni (per favorire il processo di autovalutazione), sia alle famiglie.

L'impreparazione, non giustificabile oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio.

c) **Verifiche di performance o comportamenti attesi:** prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche.

d) **Le osservazioni sistematiche** sulla partecipazione alle attività della classe permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi spontanei o richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica.

7. VALUTAZIONE PER ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

Un discorso particolare meritano gli alunni in difficoltà:

- alunni con BES per i quali è possibile prevedere un PDP
- alunni con certificazione DSA, per i quali il team docenti/Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi
- alunni con disabilità, tenendo presente il loro P.E.I.
- alunni non italofofoni di recente immigrazione.

7.1 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Per la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali va preparato un Piano Didattico Personalizzato, che può anche essere soltanto transitorio, ma va formalizzato.

Per la valutazione si procede nel modo seguente:

- concordare prove graduate e pensate proprio per consentire a tutti di dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi stabiliti in sede dipartimentale
- strutturare le verifiche tenendo ben presenti quali sono gli obiettivi di apprendimento stabiliti per ogni specifico alunno, per sondare il raggiungimento degli stessi. Per la valutazione in presenza di DSA può essere utile orientarsi ai livelli minimi disciplinari stabiliti nei dipartimenti.

7.1.1. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle singole esigenze. A tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei. In particolare, per quanto attiene alle misure dispensative, ci si riferisce a:

- privilegiare per alcune discipline le verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- privilegiare i contenuti rispetto all'ortografia e alla forma.

Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si ritiene che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare strumenti quali, per esempio:

- l'utilizzo di testi in formato digitale. che possano essere visualizzati con diverse modalità e anche presentati in formato audio;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame, per sottolineare e schematizzare;
- tempi più lunghi.

Tutte le scelte adottate per favorire l'autonomia e il successo formativo nelle prove di valutazione sono valide anche in sede d'esame.

Inoltre sono applicate le seguenti procedure:

- indicare l'obiettivo oggetto di valutazione
- preparare verifiche scalari o graduate
- dividere le richieste per argomento, con un titolo scritto più grande e la parola-chiave evidenziata
- assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione
- leggere la consegna a voce ed eventualmente fornire ulteriori chiarimenti
- fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta (aumentare gli spazi e l'interlinea).

7.1.2. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Essa è finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno ed è strettamente correlata al progresso individuale. In un programma individualizzato non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti. In generale essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà discussa, monitorata e verificata nelle riunioni del GLO-Gruppo di Lavoro Operativo che elabora il PEI di ogni alunno. Il documento può essere compilato con flessibilità, tenendo conto di esigenze, conoscenze ed esperienze maturate.

7.1.3. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento.

Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi, fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

A seguito di tale premessa che si applica a tutti gli ordini di scuola, il processo di Valutazione si declina per alcuni aspetti come segue:

Scuola Primaria:

Sono state predisposte delle griglie di valutazione relative alle programmazioni delle 5 classi.

La valutazione si esclude solo nei seguenti casi:

- quando l'inserimento dell'alunno è a ridosso della scadenza del 1° Quadrimestre per la formulazione delle valutazioni;
- per gli alunni delle classi prime, che non hanno frequentato la scuola dell'infanzia, si può rimandare al secondo quadrimestre la compilazione del PDP.

I docenti curricolari, confrontandosi con i docenti dedicati all'alfabetizzazione, si avvalgono sin dal 1° quadrimestre di prove di verifica appositamente predisposte ed osservazioni sistematiche per esprimere una valutazione in ogni ambito disciplinare, privilegiando la valutazione formativa rispetto a quella sommativa, prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2
- i risultati ottenuti nei percorsi programmati
- la motivazione, l'impegno, la partecipazione
- la progressione e le potenzialità di apprendimento.

Forme di verifica e valutazione personalizzate

Per le prove di verifica e valutazione personalizzate in base alle esigenze dello studente, possiamo dire che è necessario:

- pianificare con tempi più lunghi le prove scritte e studio a casa;
- programmare le interrogazioni;
- predisporre prove scritte differenziate;
- prediligere prove scritte con domande aperte
- far usare nella prova schemi e riassunti
- prediligere l'uso di verifiche semi strutturate ed utilizzo di un linguaggio iconografico (almeno nella prima fase del percorso).

Scuola Secondaria

La valutazione per tutte le materie deve essere formulata, sin dal 1°Quadrimestre, in coerenza con gli obiettivi minimi del proprio PDP. Si esclude solo nei seguenti casi:

- quando l'inserimento dell'alunno è a ridosso della scadenza del 1°Quadrimestre per la formulazione delle valutazioni;
- la materia SLS/Francese per gli studenti della classe Terza, che hanno usufruito dell'esonero.

Basandosi sulle competenze minime di ogni disciplina e compatibilmente con i percorsi di Alfabetizzazione, la valutazione fa riferimento ai seguenti punti:

- in un primo momento, osservazione sia sul piano dell'inserimento/ socializzazione sia su quello dell'apprendimento, registrando i risultati conseguiti nell'attività, l'impegno, la frequentazione, le difficoltà incontrate, gli interventi personalizzati;

- sulla base della condivisione tra il docente dedicato all'Alfabetizzazione e i docenti curricolari, valutazione delle verifiche individuali in itinere.

Per le materie di studio, può essere anche proposta un'ipotesi di argomenti per gruppi di ragazzi suddivisi per classe. Le materie ipotizzate come più difficoltose per lo studio, per le quali si può pensare ad una modalità unificata da completare con i docenti di materia, sono le seguenti: Geografia, Storia, Scienze, Educazione Tecnologica

8. OPERAZIONI DI SCRUTINIO

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato di I grado. Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, la nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame e, infine, la nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi III della scuola secondaria di primo grado.

La valutazione periodica e finale nel primo ciclo è effettuata dal **team/consiglio di classe al completo**, ivi compresi gli insegnanti di religione cattolica/attività alternativa e sostegno, riguardo ai quali precisiamo quanto segue:

- IRC/Attività alternativa: esprimono la propria valutazione solo per coloro i quali hanno seguito l'insegnamento, tramite un giudizio sintetico;
- docenti di sostegno: partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, per cui votano tutte le proposte di valutazione, relative a tutti gli alunni della classe. Qualora due docenti di sostegno siano assegnati ad uno stesso alunno, la proposta di valutazione è effettuata congiuntamente;
- docenti impegnati su potenziamento: forniscono al consiglio di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno, ma non partecipano alle operazioni di scrutinio, a meno che non siano docenti della classe.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal **dirigente scolastico o da un suo delegato**.

La **delega** della Presidenza del consiglio di classe da parte del dirigente scolastico, anche in caso di scrutinio:

1. **è prevista in via ordinaria** (art. 5/8 [D.lgs. 297/94](#) e 2/3 [D.lgs. 62/17](#));
2. **deve risultare da atto scritto**, anche tramite l'indicazione nella circolare di convocazione per gli scrutini ([sentenza TAR Lazio n. 31634/2010](#): **è sufficiente l'indicazione anche nell'atto di convocazione dell'Organo**);
3. va effettuata nei confronti di un docente della classe;
4. deve essere inserita a verbale.

Quindi, in caso di delega, il dirigente scolastico deve prestare particolare attenzione alle sopra ricordate disposizioni e, conseguentemente, **non deve indicare come delegato uno dei propri collaboratori** (primo o secondo che sia), **non facente parte del consiglio di classe interessato**, pena la nullità dello scrutinio.

Il dirigente può delegare a presiedere gli scrutini il primo collaboratore o comunque uno dei suoi collaboratori, soltanto in due casi:

1. nel caso in cui il **collaboratore** faccia **parte del consiglio di classe interessato**; oppure
2. nel caso in cui il **dirigente** sia **assente dal servizio**, per uno dei motivi previsti dai diversi istituti normativi vigenti (assenza per malattia, ferie ...).

8.1. SCUOLA PRIMARIA

Ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indicano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica:

- A. comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati i livelli di apprendimento

B. attiva, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri di analisi e modalità di gestione dei casi problematici

In presenza di casi di alunni particolarmente in difficoltà, l'equipe dovrà:

1. analizzare il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:
 - la situazione di partenza
 - le situazioni certificate di disabilità
 - le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento
 - per gli alunni con genitori stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno
 - le condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
 - l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
2. tener conto, nella valutazione degli alunni con genitori stranieri, delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale. Per gli alunni di recente inserimento nel sistema scolastico italiano comunque è possibile esprimere il livello degli obiettivi anche in ambiti complessi (materie di studio, lingue straniere, ...). Tale caso sarà descritto opportunamente nel giudizio del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
3. predisporre particolari interventi di recupero in itinere e finali per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Ogni intervento attuato dai docenti dovrà essere appositamente progettato, documentato e valutato per verificare l'acquisizione dei livelli

di apprendimento previsti per ciascun caso. Le specifiche strategie e azioni messe in atto, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate, in particolare potranno essere:

- l'inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari)
- il recupero delle abilità di base
- i lavori individualizzati e/o progressivamente graduati
- l'inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento
- le attività per sviluppare il metodo di studio (elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio)

4. informare tempestivamente le famiglie degli alunni, rispettando le seguenti tappe:

- nel corso di tutto l'anno scolastico l'equipe pedagogica incontra le famiglie di tutti gli alunni e convoca i genitori degli alunni che non si presentano spontaneamente per condividere il percorso educativo, perché si instauri un rapporto di fiducia tra scuola e famiglia che porti ad una collaborazione positiva ed efficace
- l'equipe pedagogica, nel caso di una situazione molto critica, informa la famiglia mediante comunicazione scritta, eventualmente accompagnata da colloquio, della situazione problematica e delle eventuali strategie di recupero. Tale comunicazione deve essere protocollata dalla segreteria ed inviata tramite raccomandata a mano dal docente dopo gli scrutini del primo periodo (gennaio) e dopo gli scrutini finali
- l'equipe pedagogica è tenuta anche a monitorare il numero delle assenze e ad incontrare la famiglia per informarla se un alunno sta frequentando in modo troppo saltuario o se ha accumulato un numero di assenze che può compromettere la validazione dell'anno scolastico, verbalizzando per iscritto l'esito dell'incontro
- in caso di non ammissione alla classe successiva, la famiglia dell'alunno non ammesso sarà informata dalle insegnanti e il nome dell'alunno non comparirà sul tabellone.

Non ammissione alla classe successiva

Premesso che nella Scuola primaria la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza
- come possibile evento da prendere in considerazione negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi, particolarmente elevati ed esigenti, di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria di primo grado)
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna/o alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Criteri di non ammissione I criteri di non ammissione sono:

- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...)
- mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro
- grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico.

Il team valuterà, in ogni caso, l'opportunità della ripetenza della stessa classe, nell'ottica di aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e di guidarlo nel suo processo di maturazione.

Alunni con disabilità

L'eventuale non ammissione alla classe successiva di alunni con disabilità, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogista, famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico.

Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico, ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola primaria.

8.2 SCUOLA SECONDARIA

Validità dell'anno scolastico

Prima di procedere alla valutazione il Collegio dei docenti deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n.112 e CM 4 marzo 2011, n.20): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario complessivo.

Il Collegio dei docenti può derogare a questo limite qualora le assenze siano dovute a motivazioni adeguatamente documentate, quali:

- Assenze per ricovero ospedaliero con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN
- Assenze ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura o in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola, o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura
- Assenze continuative motivate da patologie o terapie che deprimono il sistema immunitario che impediscano la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN
- Visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica stabilito dal SSN
- Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate da Federazioni/enti riconosciuti dal CONI
- Assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, ecc)
- Assenze per situazioni di disagio familiare e/o personali documentate e segnalate dai servizi sociali

- Iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di Paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano come riposo certi giorni/periodi

Le deroghe sopra indicate sono state deliberate con **Delibera Collegio Docenti N. 26/2025-2026** e sono possibili a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporta l'ESCLUSIONE dallo scrutinio finale e la NON AMMISSIONE alla classe successiva. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Ammissione alla classe successiva

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe, salvo deroghe deliberate dal Collegio docenti
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. Se la valutazione di una o più discipline viene portata a 6 per voto di Consiglio si provvederà a inserire una specifica nota nel documento di valutazione.

Criteri di analisi e modalità di gestione dei casi problematici

In presenza di casi particolarmente problematici, il Consiglio della Classe dovrà:

1. analizzare il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:
 - la situazione di partenza
 - le situazioni certificate di disabilità
 - le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento
 - per gli alunni con genitori stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno
 - le condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
 - l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici
 - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
2. tener conto, nella valutazione degli alunni con genitori stranieri, delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale. Per gli alunni di recente inserimento nel sistema scolastico italiano è possibile non indicare il voto sintetico decimale in ambiti complessi (materie di studio, lingue straniere, ...). Tale caso sarà descritto opportunamente nel giudizio del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti; viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4;
3. predisporre particolari interventi di recupero in itinere e finali per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Ogni intervento attuato dai docenti dovrà essere appositamente progettato, documentato e valutato per verificare l'acquisizione dei livelli di apprendimento previsti per ciascun caso. Le specifiche strategie e azioni messe in atto, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate, in particolare potranno essere:

- inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari)
- recupero delle abilità di base
- lavori individualizzati e/o progressivamente graduati
- inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento; • attività per sviluppare il metodo di studio (elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio)

4. informare tempestivamente le famiglie degli alunni, rispettando le seguenti tappe:

- nel corso di tutto l'anno scolastico il Coordinatore di classe incontra le famiglie di tutti gli alunni e convoca i genitori degli alunni che non si presentano spontaneamente per condividere il percorso educativo, perché si instauri un rapporto di fiducia tra scuola e famiglia che porti ad una collaborazione positiva ed efficace
- il Consiglio di Classe, nel caso di una situazione molto critica, informa la famiglia mediante comunicazione scritta eventualmente accompagnata da colloquio, per presentare la situazione e le eventuali strategie di recupero. Tale comunicazione deve essere protocollata dalla segreteria ed inviata tramite raccomandata a mano dal Coordinatore dopo gli scrutini del primo periodo (gennaio), dopo la valutazione intermedia del secondo periodo (aprile) e dopo i Consigli di Classe del mese di maggio
- il Coordinatore è tenuto anche a monitorare il numero delle assenze e ad incontrare la famiglia per informarla se un alunno sta frequentando in modo troppo saltuario o se ha accumulato un numero di assenze che può compromettere la validazione dell'anno scolastico, verbalizzando per iscritto l'esito dell'incontro
- in caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il giorno successivo allo scrutinio del 2° periodo la segreteria avvisa telefonicamente la famiglia dell'alunno non ammesso prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

Per gli alunni che evidenziano un percorso scolastico particolarmente difficile e problematico verranno valutati interventi personalizzati in collaborazione con l'Ufficio di Piano, il CPIA e la Scuola della seconda opportunità.

Gli alunni che abbiano compiuto il 16° anno di età entro il 31 agosto dell'anno in corso, senza aver acquisito il diploma di licenza, potranno acquisirlo solo presso un Centro territoriale permanente (CTP).

Non ammissione alla classe successiva

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali e, in ogni caso, deve:

- 1) essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità
- 2) essere debitamente motivata
- 3) fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In caso di non ammissione alla classe successiva, il giorno seguente al termine degli scrutini del 2° periodo il coordinatore di classe avvisa telefonicamente la famiglia dell'alunno/a non ammesso/a prima della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

Criteri di non ammissione

I criteri di non ammissione, definiti dal Collegio dei Docenti sono i seguenti:

- presenza di gravi e/o diffuse insufficienze nelle discipline oggetto di valutazione curricolare
- mancanza delle competenze di base e dei prerequisiti fondamentali per affrontare la classe successiva.

Nell'ambito di una decisione di non ammissione saranno considerate altre variabili:

- la capacità di recupero dell'alunno
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare

- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Per gli alunni con certificazione di disabilità il Consiglio di classe delibera l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo Ciclo o l'ammissione condizionata al solo fine del rilascio di attestato di credito scolastico, se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia ritenuto idoneo per una valutazione positiva.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola secondaria di 1° grado.

Criteri di assegnazione alle classi degli alunni respinti

L'assegnazione degli alunni respinti a una nuova classe nella scuola secondaria di primo grado deve seguire criteri che mirino a garantire un ambiente di apprendimento equilibrato e inclusivo.

Non sussiste un unico criterio nazionale e pertanto il nostro Istituto, nel rispetto della propria autonomia, tiene conto dei seguenti criteri:

Continuità formativo-didattica: Sebbene per gli alunni respinti si tratti di un nuovo inserimento, in linea di massima si dovrebbe cercare di mantenere la sezione di provenienza per garantire una certa continuità con gli insegnanti o con alcuni compagni, laddove ciò sia ritenuto positivo per il percorso di crescita dello studente e laddove il numero degli alunni lo consenta.

Mantenimento degli equilibri all'interno della classe: occorre evitare che nella stessa classe si concentri un numero eccessivo di alunni fragili con lo stesso tipo di problematiche:

- alunni con problemi di comportamento;
- alunni con bisogni educativi speciali, con DSA o con Disabilità; - alunni stranieri.

L'obiettivo è di creare classi equi-eterogenee nel rispetto delle linee guida legislative e dei protocolli dell'accoglienza quando servono.

Composizione numerica equilibrata delle classi: occorre formare classi con un numero simile di alunni per garantire un'equa distribuzione del carico di lavoro per gli insegnanti e per favorire un'attenzione più individualizzata.

La decisione finale sull'assegnazione degli alunni alle classi spetta alla **Dirigente Scolastica**, a seguito di un confronto con i Coordinatori delle classi parallele, che hanno valutato attentamente i diversi fattori e le specifiche situazioni degli studenti come sopra indicato.

In sintesi, l'assegnazione di un alunno respinto a una nuova classe è il risultato di una valutazione ponderata e globale di diversi fattori che consideri:

- gli aspetti pedagogici, didattici e relazionali;
- lo sviluppo delle competenze e delle esigenze individuali, con particolare attenzione alle normative specifiche per gli alunni con BES;
- l'obiettivo primario: favorire il suo reinserimento e il suo successo formativo nel nuovo anno scolastico.

9. ESAME DI STATO

PREMESSA

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D.LGS 59/2004).

I riferimenti normativi sono i seguenti:

❖ D.lgs. 13.04.2017, n. 62 (norma primaria) – «Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato» (artt. 5-11) (a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107)

❖ D.M. 03.10.2017, n. 741 (norma secondaria) – «Esami di Stato conclusivo del primo ciclo e operazioni ad esso connesse» (norma attuativa del D.lgs. n. 62/2017)

❖ Nota MIUR 17 gennaio 2018 prot. n. 892 (nota ministeriale*) – «Documento di orientamento per la redazione delle tracce della prova scritta di italiano per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione»

- ❖ C.M. n. 1865 del 10.10.2017 (nota ministeriale *) – «Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione»
- ❖ Nota MIUR 20 febbraio 2018 n. 2936 (nota ministeriale *) – «Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI»
- ❖ Nota MIUR 9 maggio 2018 n. 7885 (nota ministeriale *) – «Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti»
- ❖ Nota MIUR 4 aprile 2019 n. 5772 (nota ministeriale *) – «Indicazioni in merito allo svolgimento degli esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019»
- ❖ Nota MIUR 4 aprile 2019 n. 5729 (nota ministeriale *) – «Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti»
- ❖ Nota MIM n. 4155 del 07.02.2023 (nota ministeriale *) – «Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nota informativa»
- ❖ D.M. 30.01.2024, n. 14 (norma secondaria) – «Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze»
- ❖ Legge 01.10.2024, n. 150 (norma primaria) – «Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati» (modifica del D.lgs. n. 62/2017)
- ❖ D.M. 05.03.2019, n. 183 (norma secondaria) (art. 5, sostituzione DS in caso di presidenza a EdS II ciclo, con modifica del comma 4, dell'articolo 4 del DM n. 741/2017)

9.1 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n.48 del 31/05/2012 - D. Lgs. 62/2017)

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

- preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- regolare svolgimento delle prove Invalsi che costituiscono requisito di ammissione;

- valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art. 6 co.2). L'eventuale non ammissione deve essere adeguatamente motivata e coerente con i criteri definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF.

9.1.1 REQUISITI AMMISSIONE CANDIDATI ESTERNI

Come si legge nell'articolo 10 del D.lgs. 62/2017 e nell'articolo 3 del DM 741/2017, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti (uno dei seguenti requisiti):

- coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado;
- i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

A uno dei requisiti sopra citati si aggiunge, anche per i privatisti, la partecipazione alle prove nazionali Invalsi. A tal fine, la scuola interessata, sulla base delle domande pervenute, comunica all'Invalsi i nominativi dei privatisti all'esame di Stato, in tempo utile per la somministrazione delle prove.

9.1.2 VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato) – Delibera N. 26/2025-2026.

L'alunno, per essere ammesso, non deve essere in corso nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento. Il Collegio dei Docenti del nostro Istituto ha deciso di mitigare questo rigoroso criterio quantitativo prevedendo "motivate deroghe", richiamandosi sia a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011 sia a situazioni straordinarie e adeguatamente documentate, quali:

- Assenze per ricovero ospedaliero con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN
- Assenze ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura o in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola, o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura
- Assenze continuative motivate da patologie o terapie che deprimono il sistema immunitario che impediscano la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN
- Visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica stabilito dal SSN
- Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate da Federazioni/enti riconosciuti dal CONI
- Assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, ecc)
- Assenze per situazioni di disagio familiare e/o personali documentate e segnalate dai servizi sociali
- Iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di Paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano come riposo certi giorni/periodi.

9.1.3 CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

La non ammissione avviene in presenza di gravi e/o diffuse insufficienze nelle discipline oggetto di valutazione curricolare.

Nell'ambito di una decisione di non ammissione saranno considerate altre variabili:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;

- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

9.1.4 DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Lo scrutinio si conclude con il voto di ammissione, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni).

Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il voto è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

Nel nostro istituto il VOTO DI AMMISSIONE è formulato secondo i seguenti criteri:

1. È un voto intero, risultato della media ponderata delle valutazioni finali (secondo periodo), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza:

- 20% dato dalla media aritmetica dei voti delle discipline del 1° anno
- 30% dato dalla media aritmetica dei voti delle discipline del 2° anno
- 50% dato dalla media aritmetica dei voti delle discipline del 3° anno.

Le medie aritmetiche di ogni anno si intendono arrotondate alla seconda cifra decimale.

2. La proposta di un eventuale arrotondamento del voto di ammissione (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari tenendo conto del percorso dell'alunno, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto nel triennio.

3. Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che hanno permesso il passaggio alla classe successiva.

L'esito della valutazione è pubblicato sul registro elettronico. In caso di non ammissione all'esame, al termine degli scrutini del 2° periodo di tutte le classi terze, il coordinatore di classe avvisa telefonicamente la famiglia dell'alunno/a non ammesso/a prima della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale – al voto di ammissione, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

9.2 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E DI VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO:

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

“L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.”

9.2.1 COMMISSIONI D'ESAME

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la Commissione d'esame presieduta dal Dirigente Scolastico della scuola in cui si svolgono gli esami o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. La Commissione d'esame è articolata in Sottocommissioni, una per ciascuna classe terza, coordinata da un docente coordinatore individuato in sede di riunione preliminare e composta da tutti i docenti del consiglio di classe, esclusi i docenti impiegati in attività di potenziamento dell'offerta formativa a meno che non siano già parte del consiglio di classe.

9.2.2 PROVE D'ESAME

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze e competenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di educazione civica.

9.2.3 ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il decreto legislativo n. 62/2017 e il decreto ministeriale n. 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di esame, fanno esclusivo riferimento ai candidati con disabilità certificati ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc.) o attivate misure dispensative qualora già previsti rispettivamente nel PEI e nel PDP.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, non sono previste misure dispensative e/o compensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla vigente normativa. Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, individua gli eventuali strumenti che tutti gli alunni possono utilizzare per le prove scritte.

9.2.4 ALUNNI STRANIERI

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 349/1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n. 122/2009.

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, sia al termine del primo ciclo, che del secondo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza: sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

9.2.5 VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media tra il voto di ammissione e la media non arrotondata dei voti delle prove scritte e del colloquio. La valutazione finale viene arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

9.2.6. ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

9.2.7. ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

9.2.8. PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

9.3. DEFINIZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME E DEI RELATIVI CRITERI DI VALUTAZIONE

9.3.1 Prova scritta relativa alle competenze di Italiano (D.M. 741/2017-art.7)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà. È consentito l'uso del vocabolario. La durata della prova sarà di 4 ore. La prova scritta di italiano accerta:

- la padronanza della lingua
- la capacità di espressione personale
- il corretto ed appropriato uso della lingua
- la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

I criteri di valutazione della prova sono stati definiti dal Dipartimento di lettere.

Ad ogni prova sarà assegnato un punteggio fino ad un massimo di 10 punti: questo costituirà la valutazione finale della prova di Italiano.

VEDI ALLEGATO 1: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

9.3.2 Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (D.M. 741/2017-art.8)

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:

- numeri
- spazio e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a. problemi articolati su una o più richieste
- b. quesiti a risposta aperta

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

È ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti
- individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche
- conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro
- leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra

I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

La durata della prova sarà di 3 ore.

VEDI ALLEGATO 2: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO SCRITTO SULLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

9.3.3 Prova scritta relativa alle competenze nelle Lingue Straniere (Inglese – Francese) (D.M. 741/2017-art.9)

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (francese). Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera, cioè l'inglese. (D.M. 741/2017)

Le docenti del Dipartimento di Lingue Straniere stabiliscono quanto segue:

- La durata totale della prova sarà di quattro ore (due+due), con un intervallo di quindici minuti tra le due prove.
- L'ordine di somministrazione delle prove varierà ad anni alterni: un anno si inizierà con inglese e l'anno successivo, con francese.
- Entrambe le prove saranno strutturate in due parti: una relativa alla comprensione del testo e una di produzione scritta secondo quanto previsto dalla normativa.
- È consentito l'uso del dizionario bilingue.

- Entrambe le prove saranno valutate secondo i criteri illustrati nella tabella allegata.
- Ad ogni prova sarà assegnato un punteggio fino ad un massimo di 20 punti che verrà sommato al punteggio ottenuto nell'altra prova e il totale sarà poi diviso per 4: questo darà la valutazione finale della prova di Lingue Straniere, che dovrà essere un numero intero.

VEDI ALLEGATO 3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO SCRITTO SULLE COMPETENZE DELLE LINGUE STRANIERE.

9.3.4 Criteri ed indicazioni per le prove scritte d'esame per i candidati con bisogni educativi speciali

Gli studenti con DSA sosterranno le prove curriculari della classe utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento della prova.

Come chiarisce l'art. 14 comma 8 del DM 741/2017, la sottocommissione deve adottare "criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del Piano Didattico Personalizzato".

Gli allievi con disabilità sosterranno, se necessario, una prova d'esame semplificata o differenziata, idonea a valutare i progressi del candidato in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Gli stessi potranno utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico, per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

La valutazione della prova semplificata o differenziata dovrà essere coerente con quanto definito nel PEI, perciò la griglia di valutazione sarà adattata in modo significativo, in base alle caratteristiche di ogni candidato, cioè ai suoi punti di forza e di debolezza, al fine di riconoscere la qualità del risultato individualmente ottenuto.

9.4 II COLLOQUIO

Il colloquio d'esame (DM.741/2017, art.10), in base a quanto previsto dal dettato normativo, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle

Indicazioni nazionali. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Terrà anche conto dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di educazione civica.

Il colloquio ruoterà attorno ad una tematica particolarmente significativa per lo studente, la cui scelta dovrà essere motivata ed argomentata in modo approfondito e personale. Potrebbe anche prendere spunto da una o più esperienze significative vissute nel triennio o dalla presentazione di un prodotto (tavola, oggetto, video, esecuzione o composizione musicale ...). La prova orale diventerà così anche l'occasione per dare spazio a quelle discipline che non prevedono la prova scritta. Lo studente dovrà organizzare un discorso logico e coeso, articolato attraverso collegamenti interdisciplinari appropriati e mai forzati tramite il quale possa esprimere conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali acquisite nel triennio.

La Commissione proporrà inoltre al candidato l'analisi di un documento non noto inerente la tematica del percorso proposto: potrà trattarsi di un testo scritto, di un articolo di giornale, di una serie di grafici, di immagini, di documenti "misti" costruiti ad hoc, rispetto ai quali gli studenti dovranno essere in grado innanzitutto di dimostrarne la comprensione, di cogliere le tematiche centrali, fare inferenze e riflessioni.

Durante il colloquio, gli insegnanti potranno intervenire, sia prendendo spunto dal documento presentato, sia estendendo le richieste ad altri ambiti di interesse. Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite e delle competenze utili per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e il grado di maturità personale raggiunto.

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo.

La valutazione del colloquio, espressa in decimi, sarà formulata facendo riferimento alla griglia allegata.

VEDI ALLEGATO 4: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

9.4.1 CRITERI ED INDICAZIONI PER IL COLLOQUIO D'ESAME PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Le Commissioni terranno in considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

9.5. LA VALUTAZIONE FINALE (DM.741/2017-art.13)

Al termine dei colloqui, ogni sottocommissione si riunirà per formulare per ogni candidato il giudizio dell'esame e il relativo voto finale tenendo determinato dalla media delle prove scritte d'esame, del colloquio e del voto di ammissione come indicato precedentemente. Per la formulazione del giudizio finale si farà riferimento alla griglia seguente:

INDICATORI	DESCRITTORI
Nello svolgimento degli elaborati l'alunno/a ha utilizzato le competenze disciplinari	correttamente
	quasi sempre correttamente
	poco correttamente
	in modo inadeguato
e	ha risposto alle richieste con pertinenza e completezza
	ha risposto complessivamente alle richieste con pertinenza e completezza
	ha talvolta/spesso risposto alle richieste con parziali pertinenza e completezza
	ha talvolta/spesso risposto alle richieste con pertinenza ma parziale completezza
	ha risposto alle richieste con pertinenza e completezza molto parziali
	non ha risposto alle richieste con pertinenza e completezza accettabili
Nel colloquio	ha saputo organizzare le argomentazioni
	ha saputo in genere organizzare le argomentazioni

	ha saputo in parte organizzare le argomentazioni
	è stato sostenuto dagli insegnanti nell'organizzare le argomentazioni
dimostrando di possedere	le conoscenze e le competenze programmate nel triennio
	gran parte delle conoscenze e competenze programmate nel triennio
	le principali conoscenze e competenze programmate nel triennio
	alcune conoscenze e competenze programmate nel triennio
	alcune conoscenze e competenze di base programmate nel triennio
Ha manifestato	eccellenti capacità di valutazione e rielaborazione
	ottime capacità di valutazione e rielaborazione
	buone capacità di valutazione e rielaborazione
	sufficienti capacità di valutazione e rielaborazione
	una parziale capacità di valutazione e rielaborazione
e	ha evidenziato un positivo livello di maturazione personale
	ha evidenziato un livello di maturazione personale globalmente positivo
	ha evidenziato un accettabile livello di maturazione personale
	ha evidenziato un livello di maturazione personale appena accettabile
	non ha evidenziato un livello di maturazione personale accettabile

Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a 6/decimi.

9.5.1 ASSEGNAZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, per quei candidati che hanno dimostrato durante il percorso triennale costanza nell'impegno, hanno acquisito livelli avanzati di competenze e hanno ottenuto ottime valutazioni nelle prove d'esame.

La lode deve essere deliberata all'unanimità da parte della Commissione d'esame su proposta della Sottocommissione di Classe. Perché questo si possa realizzare, il candidato deve essere stato ammesso con il "10" e non deve avere nessuna prova al di sotto del "10".

9.6 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017 aggiornato dal DM. n. 14 del 30 gennaio 2024) E DOCUMENTI RILASCIATI AL TERMINE DEGLI ESAMI DI STATO.

Ai candidati interni che superano l'esame di stato viene rilasciata (ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista) la certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D.Lgs. 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *"indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese."*

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo *"è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017."*

Per gli alunni con disabilità, eventualmente dispensati dalle prove INVALSI, la certificazione delle competenze viene redatta dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale. Il recente Decreto Ministeriale N.14 del 30 gennaio 2024 che regola l'adozione dei modelli di certificazione delle competenze, all' Articolo 4

comma 4 cita testualmente: *“Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.”*

Il nostro Istituto ha elaborato un documento di raccordo tra la Certificazione delle competenze ministeriale e il PEI che viene compilato contestualmente alla certificazione ministeriale e ne diventa parte integrante (vedi ALLEGATO 5). Al termine dell'esame di Stato verranno consegnati alle famiglie i seguenti documenti:

1. Attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma
2. Certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico
3. Certificazione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
4. Certificazione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

10. ESAMI DI IDONEITÀ

Secondo quanto stabilito dal D.M. 218 del 11.11.2025 e dalle successive Linee Guida per l'istruzione parentale emanate con nota MIM n. 6640 del 17 dicembre 2025, gli alunni che, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, frequentano scuole non statali e non paritarie, oppure che si avvalgono dell'istruzione parentale, i cui genitori hanno fornito annualmente relativa comunicazione preventiva al Dirigente Scolastico del territorio di residenza, devono chiedere, ai fini dell'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione, di sostenere in qualità di candidati esterni gli esami di idoneità o di licenza presso una scuola statale o paritaria nei termini sotto indicati.

Sono obbligati a sostenere gli esami di idoneità:

- a. ogni anno, coloro che assolvono all'obbligo con istruzione parentale;
- b. coloro che frequentano una scuola non statale e non paritaria nei seguenti casi:
 - ove intendano iscriversi a scuole statali o paritarie;

- al termine della scuola primaria atteso che, per poter poi sostenere l'esame di Stato, occorre essere in possesso del titolo di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Non possono sostenere gli esami di idoneità e di Stato in qualità di candidati esterni, al termine dell'anno scolastico e ove non si siano ritirati prima del 15 marzo, **coloro che abbiano frequentato, nel medesimo anno scolastico, da alunni interni una classe di scuola statale o paritaria**, indipendentemente dal fatto che:

- siano o meno stati scrutinati per l'ammissione alla classe successiva ed all'esame di Stato;
- siano o meno stati ammessi, se scrutinati, a tale classe o all'esame;
- siano in possesso del requisito dell'età per l'accesso all'esame di Stato ovvero ad una qualunque classe superiore a quella frequentata.

L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della **scuola primaria** e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno d'età.

L'accesso agli esami di idoneità per le classi seconda e terza della **scuola secondaria di primo grado** è consentito a coloro che, entro il 30 aprile dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno d'età e che siano in possesso dell'attestazione di ammissione al primo anno di scuola secondaria di primo grado.

In luogo dell'esame di idoneità alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado, il minore in istruzione parentale sostiene **l'esame di Stato** conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidato/a privatista, secondo le indicazioni contenute nel decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, cui si rimanda per ogni informazione di dettaglio. Entro il 20 marzo dell'anno di riferimento i genitori (o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale) devono presentare domanda di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso un'istituzione scolastica statale o paritaria, che può essere anche diversa rispetto a quella prescelta come scuola vigilante. Requisito di ammissione all'esame di Stato è la partecipazione alle prove nazionali standardizzate predisposte da INVALSI, che si svolgono entro il mese di aprile presso l'istituzione scolastica statale o paritaria prescelta come sede d'esame.

Alla luce di tali disposizioni:

- l'esame di idoneità è un titolo di studio avente valore legale, di carattere intermedio perché attesta l'idoneità dell'alunno alla iscrizione ad una determinata classe;

- le procedure di iscrizione e di svolgimento dell'esame di idoneità sono normate dal MIM. Gli esami si devono sostenere a giugno o, in caso di malattia dell'alunno, nella sessione suppletiva prevista entro la fine dell'anno scolastico;
- non è prevista la possibilità di sostenerli in ogni momento dell'anno;
- le norme dettate dal MIM, regolando una procedura finalizzata ad emettere un atto di natura amministrativa (l'idoneità alla classe) sono vincolanti sia per la scuola statale che per quella paritaria; la violazione delle norme procedurali potrebbe anche comportare l'annullabilità del titolo rilasciato;
- nel nostro ordinamento (Indicazioni Nazionali) sono indicate le competenze che l'alunno deve possedere al termine di un percorso (obiettivi di apprendimento). È il raggiungimento di tali obiettivi che l'esaminatore deve verificare al fine di rilasciare l'idoneità alla classe successiva. A tal fine è opportuno presentare alla commissione d'esame i programmi svolti dall'alunno durante l'istruzione parentale e dimostrare il loro collegamento-riferimento alle Indicazioni Nazionali statali;
- nel caso gli esami annuali di idoneità vengano sostenuti in una scuola diversa da quella vigilante, i familiari sono tenuti a comunicare gli esiti alla scuola vigilante per la verifica di competenza sull'adempimento,
- se l'alunno non supera l'esame non acquisisce l'idoneità richiesta.

Inoltre occorre precisare che l'unico modo per accertare, da parte della scuola, che venga effettivamente svolto l'insegnamento-apprendimento è quello di verificare annualmente che i bambini e i ragazzi abbiano effettivamente appreso quanto stabilito dagli obiettivi di apprendimento: *“soltanto attraverso esami di idoneità per il passaggio alla classe successiva, indipendentemente dalla circostanza che gli studi vengano proseguiti privatamente o presso una scuola del sistema nazionale di istruzione. Tale linea realizza anche la possibilità di fornire al giovane interessato una documentazione storica e periodica del suo percorso formativo”*.

Pertanto, la necessità della verifica annuale tramite esami di idoneità deriva direttamente dalla normativa primaria, che stabilisce l'obbligo di istruzione e il correlato dovere di vigilanza.

10.1 Sedi di esame

Sono sedi di esame esclusivamente le scuole statali o paritarie. Gli alunni provenienti da istruzione parentale, di norma, sostengono l'esame presso una scuola statale o paritaria ubicata nel territorio di residenza. Gli alunni frequentanti una scuola non statale non paritaria, di norma, sostengono l'esame presso una scuola statale o paritaria ubicata nello stesso territorio in cui si trova la scuola non statale frequentata.

10.2 Domande di iscrizione e termini previsti

I genitori o gli esercenti la patria potestà dei candidati esterni, per i quali intendono chiedere l'iscrizione ad esame di idoneità o all'esame di Stato, presentano domanda su apposito modulo al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo, come dichiarazione sostitutiva di certificazione, i necessari dati anagrafici dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo. **Per accedere all'esame di idoneità o di Stato i candidati esterni devono presentare domanda di iscrizione ad una scuola statale o paritaria entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento utilizzando il modulo apposito.**

Nel caso di minori con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi durante l'esame di idoneità delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, i genitori (o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale) allegano alla domanda copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

10.3 Commissione di esame

La commissione per l'esame di idoneità a classi della scuola primaria o alla classe del primo anno della scuola secondaria di primo grado è composta da due docenti designati dal Dirigente Scolastico. La commissione per l'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è composta da un numero di docenti corrispondente al consiglio di classe tipo della scuola, designati dal Dirigente Scolastico e deliberati in Collegio Docenti.

10.4 Calendario d'esame e prove d'esame

Il Dirigente Scolastico, sentito il collegio dei docenti, determina il calendario delle prove dell'esame di idoneità che si svolgono in una sessione unica nel mese di giugno. Una volta nominata, la Commissione si insedia, verifica la documentazione presentata e predispone le prove d'esame e le relative griglie di valutazione. Le prove d'esame sono predisposte dalla Commissione tenendo a riferimento il progetto didattico-educativo, redatto in maniera conforme alle Indicazioni nazionali per il curriculum per il primo ciclo di istruzione, e il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato, laddove presenti, nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento

L'esame di idoneità alle classi della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado consiste in **due prove scritte**, riguardanti, rispettivamente **l'area linguistica** (suddivisa in produzione, grammatica e comprensione), **l'area matematica** (suddivisa in logica, geometria e numero) ed

in **un colloquio** (che non prevede la presentazione di tesina o relazione) inteso ad accertare l'idoneità dell'alunno alla frequenza della classe per la quale sostiene l'esame.

L'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado consiste nelle **prove scritte di italiano, matematica e di lingua inglese**, nonché in un colloquio pluridisciplinare su tutte le materie di studio. La valutazione delle prove è effettuata collegialmente dalle commissioni con l'attribuzione, a maggioranza, di voti numerici espressi in decimi.

L'esame è superato se il candidato ottiene la media del sei nelle prove d'esame. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo, possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice. L'esito degli esami di idoneità avviene con la sola indicazione: idoneo – non idoneo alla classe. Al candidato che supera l'esame di idoneità viene rilasciato un certificato recante indicazione dell'esito dell'esame sostenuto.

ALLEGATI

- ALLEGATO 1: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
- ALLEGATO 2: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE SCRITTA DELLA PROVA SCRITTA SULLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE
- ALLEGATO 3: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLO SCRITTO SULLE COMPETENZE DELLE LINGUE STRANIERE
- ALLEGATO 4: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO - ALLEGATO 5: NOTA ESPLICATIVA DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER ALUNNI CON IL PEI

ALLEGATO 1: GRIGLIE VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA A

CRITERI	DESCRITTORI	VOTO
1.A. Pertinenza alla traccia	La traccia è trattata in modo ricco e propone soluzioni pertinenti e originali	10
	La traccia è sviluppata in modo completo e approfondito	9
	La traccia è trattata in modo completo	8
	La traccia è seguita nelle sue linee generali	7
	La traccia è seguita solo in minima parte	6
	La traccia non è pertinente	5
CRITERI	DESCRITTORI	VOTO
2.A. Coerenza e coesione testuale	La successione logica è coerente, con legami lessicali pertinenti	10
	La successione logica dei fatti è coerente e adeguata	9
	La successione logica dei fatti è sostanzialmente adeguata	8
	La successione logica dei fatti presenta alcune informazioni superflue e/o carenti	7
	La successione logica dei fatti presenta incongruenze	6

	La successione logica dei fatti è incoerente	5
--	--	---

CRITERIO	DESCRITTORI	VOTO
3.A. Correttezza ortografica e morfosintattica	Ortografia e morfologia corrette, sintassi scorrevole	10
	Ortografia, morfologia e sintassi corrette	9
	Ortografia, morfologia e sintassi abbastanza corrette	8
	Ortografia, morfologia e sintassi generalmente corrette	7
	Ortografia, morfologia e sintassi con la presenza di alcuni errori	6
	Diffusi errori di ortografia, morfologia e sintassi	5
CRITERIO	DESCRITTORI	VOTO
4.A. Proprietà lessicale	Lessico appropriato, vario e ricercato	10
	Lessico adeguato e vario	9
	Lessico adeguato	8
	Lessico generalmente adeguato	7
	Lessico a volte elementare e ripetitivo	6
	Lessico ripetitivo e non adeguato	5
Valutazione in decimi /10		

Competenza	Traguardi per lo sviluppo competenza	Livelli
Comunicazione nella madrelingua	- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario; - Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità); - Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso; - Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa; - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; - Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti	3□ 4□ 1□ 2□
Livello 1: iniziale Livello 2: base Livello 3: intermedio avanzato Livello 4:		

Competenza	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Punteggio	0-5	6-7	8	9-10

TIPOLOGIA B

CRITERI	DESCRITTORI	VOTO
1.B. Pertinenza alla traccia	La traccia è trattata in modo ricco e propone soluzioni pertinenti e originali	10
	La traccia è sviluppata in modo completo e approfondito	9
	La traccia è trattata in modo completo	8
	La traccia è seguita nelle sue linee generali	7
	La traccia è seguita solo in minima parte	6
	La traccia non è pertinente	5
CRITERI	DESCRITTORI	VOTO
2.B. Coerenza e coesione testuale	La successione logica è coerente, con legami lessicali pertinenti	10
	La successione logica dei fatti è coerente e adeguata	9
	La successione logica dei fatti è sostanzialmente adeguata	8
	La successione logica dei fatti presenta alcune informazioni superflue e/o carenti	7
	La successione logica dei fatti presenta incongruenze	6
	La successione logica dei fatti è incoerente	5

CRITERIO	DESCRITTORI	VOTO
3.B. Schema argomentativo	Schema argomentativo chiaro, efficace e coerente	10
	Schema argomentativo chiaro e efficace	9
	Schema argomentativo chiaro	8
	Schema argomentativo non sempre chiaro	7
	Schema argomentativo parziale e non chiaro	6
	Schema argomentativo lacunoso	5
CRITERIO	DESCRITTORI	VOTO
4.B. Correttezza ortografica e morfosintattica	Ortografia e morfologia corrette, sintassi scorrevole	10
	Ortografia, morfologia e sintassi corrette	9
	Ortografia, morfologia e sintassi abbastanza corrette	8
	Ortografia, morfologia e sintassi generalmente corrette	7
	Ortografia, morfologia e sintassi con la presenza di alcuni errori	6
	Diffusi errori di ortografia, morfologia e sintassi	5
CRITERIO	DESCRITTORI	VOTO
5.B. Proprietà lessicale	Lessico appropriato, vario e ricercato	10

	Lessico adeguato e vario	9
	Lessico adeguato	8
	Lessico generalmente adeguato	7
	Lessico a volte elementare e ripetitivo	6
	Lessico ripetitivo e non adeguato	5
Valutazione in decimi /10		

Competenza	Traguardi per lo sviluppo competenza	Livelli
Comunicazione nella madrelingua	- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario; - Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità); - Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso; - Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa; - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; - Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti	1□ 2□ 3□ 4□
Livello 1: iniziale Livello 2: base Livello 3: intermedio Livello 4: avanzato		

Competenza	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
------------	------------------	--------------	--------------------	------------------

Punteggio	0-5	6-7	8	9-10
------------------	-----	-----	---	------

TIPOLOGIA C

CRITERIO	DESCRITTORI	VOTO
1.C. Comprensione del lessico e individuazione e comprensione delle informazioni principali	Piena comprensione del testo, corretta individuazione e piena comprensione delle informazioni principali	10
	Buona comprensione del testo, corretta individuazione e piena comprensione delle informazioni principali	9
	Buona comprensione del testo con qualche incertezza nell'individuazione e comprensione della maggior parte delle informazioni principali	8
	Adeguate comprensione del testo con incertezze nell'individuazione e comprensione di alcune delle informazioni principali	7
	Accettabile comprensione del testo e parziale individuazione delle informazioni principali	6
	Scarsa comprensione del testo e mancata individuazione e comprensione delle informazioni principali	5
CRITERIO	DESCRITTORI	VOTO
2.C. Riformulazione e criteri di sintesi: rielaborazione e riformulazione	Corretta e scorrevole rielaborazione del testo	10
	Corretta rielaborazione del testo	9
	Buona rielaborazione del testo	8
	Adeguate rielaborazione del testo	7

	Incerta rielaborazione del testo	6
--	----------------------------------	---

	Rielaborazione non adeguata del testo	5
CRITERIO	DESCRITTORI	VOTO
3.C. Correttezza ortografica e morfosintattica	Ortografia e morfologia corrette, sintassi scorrevole	10
	Ortografia, morfologia e sintassi corrette	9
	Ortografia, morfologia e sintassi abbastanza corrette	8
	Ortografia, morfologia e sintassi generalmente corrette	7
	Ortografia, morfologia e sintassi con la presenza di alcuni errori	6
	Diffusi errori di ortografia, morfologia e sintassi	5
CRITERIO	DESCRITTORI	VOTO
4.C. Proprietà lessicale	Lessico appropriato, vario e ricercato	10
	Lessico adeguato e vario	9
	Lessico adeguato	8
	Lessico generalmente adeguato	7
	Lessico a volte elementare e ripetitivo	6
	Lessico ripetitivo e non adeguato	5
Valutazione in decimi /10		

Competenza	Traguardi per lo sviluppo competenza	Livelli
Comunicazione nella madrelingua	- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario; - Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità); - Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso; - Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa; - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; - Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti	1□ 2□ 3□ 4□
Livello 1: iniziale Livello 2: base Livello 3: intermedio Livello 4: avanzato		

Competenza	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Punteggio	0-5	6-7	8	9-10

ALLEGATO 2: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA SULLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Competenza	Descrittore	Livello
Utilizzare grafici sia per rappresentare i dati e trarre conclusioni, sia per ricavare informazioni ed analizzarli in un contesto reale.	Individua correttamente le situazioni in cui gli strumenti grafici sono utili per rappresentare e analizzare il problema. Confronta accuratamente rappresentazioni grafiche diverse per individuare quella più utile per le proprie analisi. Interpreta criticamente le rappresentazioni grafiche per estrapolare informazioni e fare considerazioni accurate sui dati. Valuta l'affidabilità dei dati tramite considerazioni e ragionamenti matematici articolati.	Livello avanzato
	Individua quasi sempre le situazioni in cui gli strumenti grafici sono utili per rappresentare e analizzare il problema. Confronta accuratamente rappresentazioni grafiche diverse, ma non sempre individua quella più utile per le proprie analisi. Interpreta in modo corretto le rappresentazioni grafiche per estrapolare informazioni e fare considerazioni sui dati. Valuta l'affidabilità dei dati tramite considerazioni accurate e semplici ragionamenti matematici.	Livello intermedio
	Individua le situazioni in cui gli strumenti grafici sono utili per rappresentare e analizzare il problema. Confronta rappresentazioni grafiche diverse, ma non sempre individua quella più utile per le proprie analisi. Interpreta le rappresentazioni grafiche per ricavare informazioni e fare semplici considerazioni sui dati. Valuta l'affidabilità dei dati talvolta in modo superficiale.	☐ Livello base
	Individua semplici situazioni in cui gli strumenti grafici sono utili per rappresentare e analizzare il problema. Fatica a confrontare le rappresentazioni grafiche diverse per individuare quelle più utili per le proprie analisi. Interpreta in modo approssimativo le rappresentazioni grafiche per ricavare le informazioni. L'uso del linguaggio matematico e il rapporto con il linguaggio naturale è ancora incerto.	☐ Livello iniziale
	Sa applicare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico con sicurezza in situazioni complesse con padronanza di concetti e metodi. È intuitivo ed originale nella risoluzione.	Livello avanzato
	Sa applicare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico in situazioni complesse con padronanza di concetti e metodi. È originale nella risoluzione.	Livello intermedio

Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico anche con riferimento a contesti reali.	Sa applicare con sufficiente autonomia le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico in situazioni complesse. E' abbastanza originale nella risoluzione.	☐ Livello base
---	--	---------------------------------------

	È incerto nell'applicazione di tecniche e procedure di calcolo aritmetico ed algebrico in situazioni complesse. È poco originale nella risoluzione.	☐ Livello iniziale
Riconoscere gli algoritmi noti e utilizzarli per condurre calcoli e ragionamenti.	Individua sempre l'algoritmo adeguato da applicare tra quelli che conosce. Stima con precisione il possibile esito di una procedura per analizzare criticamente il risultato ottenuto. Applica autonomamente procedure e ragionamenti portandoli a termine. Svolge calcoli con disinvoltura, applicando consapevolmente strategie per ottimizzare le operazioni.	Livello avanzato
	Individua quasi sempre l'algoritmo adeguato da applicare tra quelli che conosce. Stima correttamente il possibile esito di una procedura. Applica procedure e ragionamenti e li porta a termine autonomamente. Svolge i calcoli applicando le strategie adeguate ad ottimizzare le operazioni.	Livello intermedio
	Individua di solito l'algoritmo adeguato da applicare tra quelli che conosce. Stima il possibile esito di una procedura senza usarla per analizzare criticamente il risultato ottenuto. Applica semplici procedure e ragionamenti, che a volte porta a termine. Riesce a svolgere i calcoli e le operazioni se applicati in modo meccanico.	☐ Livello base
	Fatica ad individuare l'algoritmo adeguato da applicare tra quelli che conosce. Stima con difficoltà il possibile esito di un procedimento. Applica in maniera poco autonoma la procedura e semplici ragionamenti. Riesce a svolgere semplici calcoli in modo meccanico.	☐ Livello iniziale
	Comprende in modo consapevole il testo di un problema, individuando tutte e sole le informazioni significative. Elabora autonomamente e con creatività strategie risolutive. Applica rigorosamente la procedura, mantenendo il controllo sia sul processo sia sul risultato. Descrive accuratamente la procedura applicata, giustificando con precisione i passaggi.	Livello avanzato

Riconosce i termini di un problema matematico in un contesto reale e individua strategie per risolverlo.	Comprende il testo di un problema individuando la maggior parte delle informazioni significative. Elabora autonomamente le strategie risolutive. Applica con sicurezza le procedure mantenendo il controllo sul processo. Descrive la procedura applicata giustificando i passaggi.	Livello intermedio
	Comprende il testo di un problema individuando alcune informazioni significative. Elabora autonomamente semplici strategie risolutive. Applica la procedura, ma senza mantenere il controllo né sul processo né sui risultati. Descrive la procedura applicata non giustificando sempre i passaggi.	☐ Livello base

	Comprende superficialmente il testo di un problema senza individuare le informazioni significative. Fatica ad elaborare in modo autonomo strategie risolutive. Applica con incertezza la procedura risolutiva senza mantenere il controllo né del processo né dei risultati. Descrive in modo sommario la procedura applicata senza giustificare i passaggi.	☐ Livello iniziale
--	--	---

Competenze	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
SITO 1: Utilizzare grafici sia per rappresentare i dati e trarre conclusioni, sia per ricavare informazioni ed analizzarli in un contesto				
SITO 2: Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico anche con riferimento a contesti reali.	0-13	14-16	17-21	22-25
SITO 3: Riconoscere gli algoritmi noti e utilizzarli per condurre calcoli e ragionamenti.				
SITO 4: Riconoscere i termini di un problema geometrico in un contesto reale e individuare le strategie per risolverlo.				

Tabella valutazione competenza finale

Competenza	Traguardi per lo sviluppo della competenza	Livello
Risolve i problemi in situazioni reali	Riconosce e risolve problemi in contesti diversi, spiega il procedimento seguito, confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.	1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐
Livello 1: iniziale Livello 2: base Livello 3: intermedio Livello 4: avanzato		
Punteggio complessivo /100 Valutazione _____ Firma _____		

Competenza	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Punteggio	0-54	55-64	65-84	85-100

Tabella valutazione complessiva prova

VOTO	Punti
10	95-100
9	85-94
8	75-84
7	65-74
6	55-64
5	45-54
4	0-44

**ALLEGATO 3: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE
COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE - INGLESE E FRANCESE**

PROVA	CRITERIO	VOCI	PUNTI PER PROVA	PUNTI INGL.	PUNTI FRAN.
COMPRENSIONE DEL TESTO (50%)	CAPACITA' DI COMPRENDERE UN TESTO SCRITTO	L'alunno ha compreso il testo in modo approfondito e completo. (100%)	10		
		L'alunno ha compreso il testo in modo quasi completo. (90%)	9		
		L'alunno ha compreso buona parte del testo. (80%)	8		
		L'alunno ha sostanzialmente compreso il testo. (70%)	7		
		L'alunno ha compreso gli elementi essenziali del testo. (60%)	6		
		L'alunno ha compreso il testo parzialmente. (50%)	5		
		L'alunno ha compreso il testo in modo molto parziale. (40%)	4		
TOTALE COMPRENSIONE SCRITTA			FINO A 10		
PRODUZIONE SCRITTA (50%)	SVILUPPO DELLA TRACCIA (50%)	Ampio, ricco, originale, personale.	5		
		Ampio e pertinente.	4,5		
		Completo e adeguato alla traccia.	4		
		Adeguato alla traccia ma non molto approfondito.	3,5		

		Complessivamente adeguato alla traccia	3		
		Semplice e/o lacunoso	2,5		
		Incompleto e/o non sempre pertinente.	2		
		Frammentario e/o poco pertinente.	1,5		
		Molto frammentario.	1		
	COMPETENZA LESSICALE (20%)	Lessico appropriato e ricco.	2		
		Lessico adeguato, pertinente.	1,5		
		Lessico essenziale, elementare o talvolta non adeguato.	1		
		Lessico limitato, non sempre adeguato.	0,5		
	CORRETTEZZA FORMALE (30%) Per le lettere o le mail, segnare una voce per il layout (10%) + una voce per la forma (20%)	Layout rispettoso delle regole.	1		
		Layout con alcune imprecisioni.	0,5		
		Forma chiara, scorrevole e corretta.	2 (3)*		
		Forma lineare e sostanzialmente corretta.	1,5 (2)*		
		Forma abbastanza lineare ma con incertezze grammaticali e ortografiche.	1		

		Forma incerta e con diffusi errori grammaticali e ortografici.	0,5		
--	--	--	-----	--	--

TOTALE PRODUZIONE SCRITTA			FINO A 10		
----------------------------------	--	--	------------------	--	--

*I punteggi tra parentesi si applicheranno nelle produzioni libere dove non sarà necessario valutare il layout.

Competenza	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Punteggio	Meno di 12	Da 12 a 14,5	Da 15 a 17	Da 17,5 a 20

COMPETENZA	PUNTI	PUNTI	LIVELLO
COMPRENSIONE SCRITTA	FINO A 20		
PRODUZIONE SCRITTA	FINO A 20		
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		/40	
VALUTAZIONE IN DECIMI			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI CON DSA

PROVA	CRITERIO	VOCI	PUNTI PER PROV A	PUNTI INGL.	PUNTI FRANC.
COMPRESIONE DEL TESTO (50%)	CAPACITA' DI COMPRENDERE UN TESTO SCRITTO	L'alunno ha compreso il testo in modo approfondito e completo. (100%)	10		
		L'alunno ha compreso il testo in modo quasi completo. (90%)	9		
		L'alunno ha compreso buona parte del testo. (80%)	8		
		L'alunno ha sostanzialmente compreso il testo. (70%)	7		
		L'alunno ha compreso gli elementi essenziali del testo. (60%)	6		
		L'alunno ha compreso il testo parzialmente. (50%)	5		
		L'alunno ha compreso il testo in modo molto parziale. (40%)	4		
TOTALE COMPRENSIONE SCRITTA			FINO A 10		
PRODUZIONE SCRITTA (50%)	SVILUPPO DELLA TRACCIA (70%)	Ampio, ricco, originale, personale.	7		
		Ampio e pertinente.	6		

		Completo e adeguato alla traccia.	5		
		Adeguato alla traccia ma non molto approfondito.	4,5		
		Semplice, essenziale.	4		
		Semplice ma incompleto	3,5		
		Incompleto e/o non sempre pertinente.	3		
		Frammentario e/o non sempre pertinente.	2		
		Molto frammentario, poco pertinente.	1		
	COMPETENZA LESSICALE (20%)	Lessico appropriato e ricco.	2		
		Lessico adeguato, pertinente.	1,5		
		Lessico essenziale, elementare o talvolta non adeguato.	1		
		Lessico limitato, non sempre adeguato.	0,5		
	CORRETTEZZA LAYOUT ¹ / EFFICACIA COMUNICATIVA ² (10%)	Data + Apertura del messaggio */ Messaggio chiaro	0,5		
		Formula di chiusura + saluti */ Forma lineare	0,5		

TOTALE PRODUZIONE SCRITTA	FINO A 10		
----------------------------------	------------------	--	--

¹ per la lettera o la mail.

² per produzioni libere.

* Il mezzo punto è attribuito solo in presenza dei due elementi corretti.

COMPETENZA	PUNTI	PUNTI	LIVELLO
COMPRENSIONE SCRITTA	FINO A 20		
PRODUZIONE SCRITTA	FINO A 20		
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		/40	
VALUTAZIONE IN DECIMI 			

ALLEGATO 4: GRIGLIA COLLOQUIO D'ESAME

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	VOTO
Capacità di esporre e argomentare in un'ottica interdisciplinare	Espone ed è in grado di formulare con padronanza argomentazioni ampie e personali con un linguaggio ricco e accurato, collegando con originalità i contenuti.	10
	Espone ed è in grado di formulare con sicurezza argomentazioni approfondite e complete con un linguaggio preciso, collegando efficacemente i contenuti.	9
	Espone ed è in grado di formulare correttamente argomentazioni complete con un linguaggio vario e appropriato, collegando in modo organico i contenuti.	8
	Espone ed è in grado di formulare argomentazioni semplici con un linguaggio chiaro, collegando in modo abbastanza corretto i contenuti.	7
	Formula, se guidato, argomentazioni essenziali esprimendosi in modo incerto e con collegamenti frammentari.	6
	Formula, anche se guidato, argomentazioni incomplete e frammentarie con collegamenti molto parziali o poco pertinenti; si esprime in modo non sempre appropriato.	5
Capacità di pensiero critico e riflessivo e problem solving	Rispetto alle situazioni problematiche, anche complesse, proposte dalla Commissione analizza ed elabora soluzioni alternative con molta coerenza e profondità, valutando prospettive diverse.	10
	Rispetto alle situazioni problematiche, anche complesse, proposte dalla Commissione analizza ed elabora soluzioni alternative con buona coerenza e chiarezza, valutandole in modo critico.	9
	Rispetto alle situazioni problematiche proposte dalla Commissione analizza, valuta ed elabora soluzioni alternative con coerenza e chiarezza.	8
	Rispetto a situazioni problematiche proposte dalla Commissione analizza, valuta ed elabora soluzioni semplici e complessivamente coerenti.	7

	Rispetto ad elementari situazioni problematiche proposte dalla Commissione, formula soluzioni solo se guidato nel focalizzare i punti chiave.	6
	Rispetto a semplici situazioni problematiche proposte dalla Commissione formula soluzioni in modo confuso e incoerente, anche se guidato.	5
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva	Analizza in modo approfondito esperienze personali o fatti realmente accaduti sulla base delle conoscenze acquisite ed esprime valutazioni pienamente motivate.	10
	Analizza in modo organico esperienze personali o fatti realmente accaduti sulla base delle conoscenze acquisite ed esprime valutazioni coerenti con quanto esposto.	9
	Analizza in modo sostanziale esperienze personali o fatti realmente accaduti sulla base delle conoscenze acquisite ed esprime alcune valutazioni.	8
	Analizza in modo essenziale esperienze personali o fatti realmente accaduti sulla base di alcune conoscenze acquisite ed esprime semplici valutazioni.	7
	Analizza in modo frammentario esperienze personali o fatti realmente accaduti sulla base di alcune semplici conoscenze acquisite e viene guidato nell'esprimere valutazioni.	6
	Fatica ad analizzare esperienze personali o fatti realmente accaduti sulla base delle più semplici conoscenze acquisite.	5

ALLEGATO 5: MODELLO NOTA ESPLICATIVA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER ALUNNI CON IL PEI

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	RACCORDO COL PEI
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Utilizzare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, fare richieste, dare informazioni, esprimere opinioni
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra i lingue e le culture oggetto di studio	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale per interagire in semplici situazioni di vita quotidiana e in forma scritta per comprendere contenuti abituali e di immediata rilevanza
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale per interagire in semplici situazioni di vita quotidiana e in forma scritta per comprendere contenuti abituali e di immediata rilevanza. *specificare la lingua: Lingua.....
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	Utilizzare le conoscenze matematiche scientifico-tecnologiche per affrontare concretamente dati e fatti della realtà.
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni e per interagire con le altre persone
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Accedere a nuovi apprendimenti portando a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

